

FONDI AL CARROCCIO: DA TRE GIORNI GLI UOMINI DELLA FINANZA STANNO ESEGUENDO ACCERTAMENTI NEL TIGULLIO

Belsito, perquisizione a Chiavari

Inquirenti nella casa-ufficio di Sabrina Dujany, militante della Lega, in via dei Gandolfo

SIMONE TRAVERSO

CHIAVARI. Una militante della Lega Nord chiavarese, Sabrina Dujany, nominata nel 2010 responsabile dell'Ufficio sportello per le imprese a Milano, risulta coinvolta nell'inchiesta delle procure di Milano, Reggio Calabria e Napoli, assieme al tesoriere (ed ex responsabile del partito per il Levante ligure) Francesco Belsito. Nella serata di ieri, il *Secolo XIX* ha provato a contattare la militante leghista, vanamente.

Da tre giorni sono presenti a Chiavari agenti della polizia tributaria campana incaricati dai pm Vincenzo Piscitelli, Henry John Woodcock e Francesco Curcio, della sezione reati contro la pubblica amministrazione coordinata dal procuratore aggiunto Francesco Greco. L'inchiesta della procura campana prende spunto da una informativa dei carabinieri del nucleo operativo ecologico che porta la data del 30 marzo scorso ed è relativa a «operazioni economiche riconducibili ad attività di riciclaggio poste in essere da Stefano Bonet», un imprenditore veneto ritenuto elemento centrale della indagine. Nelle carte, gli inquirenti spiegano che l'obiettivo è quello di accertare se le somme movimenta-

te da Belsito (privatamente o in qualità di tesoriere della Lega Nord) siano di provenienza lecita e riguardino rimborsi elettorali o finanziamenti di privati al partito, oppure illecita.

L'attività dei finanzieri a Chiavari è coperta da un rigidissimo riserbo e perquisizioni, sequestri e perfino acquisizione di atti utili alle indagini sono state smentite dai rappresentanti della Lega Nord. Ieri è però trapelato che gli inquirenti campani hanno emesso un decreto di perquisizione dell'abitazione di Sabrina Dujany. L'appartamento si trova in via dei Gandolfo 4, ovvero dove risulta avere sede l'azienda della stessa quarantaseienne, la "Athena Consultation" sas. Si tratta di una società che fornisce «consulenze e servizi amministrativi nel campo della formazione, della qualità, della sicurezza, dell'informatica, dell'ambiente e delle tecniche finanziarie». Un altro ufficio è rintracciabile in via Battisti 15 a Lavagna, ma questi locali non sono citati nelle carte della Procura campana. Non è escluso che nelle prossime ore Sabrina Dujany possa essere sentita dagli stessi pm di Napoli, alla presenza di un avvocato difensore. Contemporaneamente, prosegue il lavoro degli uomini della polizia tributaria. D'altronde, è logico che l'attenzione delle Fiamme gialle e degli inquirenti si sia spinta fino al levante genovese. Francesco Belsito è stato commissario provinciale del Tigullio dal 2010 al marzo scorso. Ma soprattutto è considerato l'erede politico di Maurizio Balocchi, fondatore della Lega Nord e potente tesoriere dello stesso partito,

originario proprio di Chiavari.

Ancora, secondo voci non confermate, Belsito avrebbe recentemente manifestato interesse nell'acquisizione di quote di capitale di un noto locale notturno della Riviera di Levante e manterrebbe solidi legami con esponenti politici e imprenditori del Tigullio, tra cui figura pure la consulente aziendale Sabrina Dujany.

Naturale, allora, che gli inquirenti napoletani, ma anche quelli di Reggio Calabria e Milano, si chiedano adesso se documenti interessanti ai fini investigativi, magari utili a rintracciare e "tracciare" il tesoro padano e gli affari di Belsito possano essere custoditi proprio a Chiavari o nel Tigullio. E gli stessi investigatori non possono nemmeno escludere che qualche carta o prova o indizio possa essere stata custodita da esponenti della Lega Nord.

Tanto è vero che nelle ultime ore sono state perquisite le abitazioni e gli uffici di Nadia Dagrada, una dirigente amministrativa del partito e responsabile dell'ufficio gadget, di Helga Giordano, ex assessore comunale a Sedriano (Milano), e, appunto, Sabrina Dujany.

traverso@ilsecoloxix.it

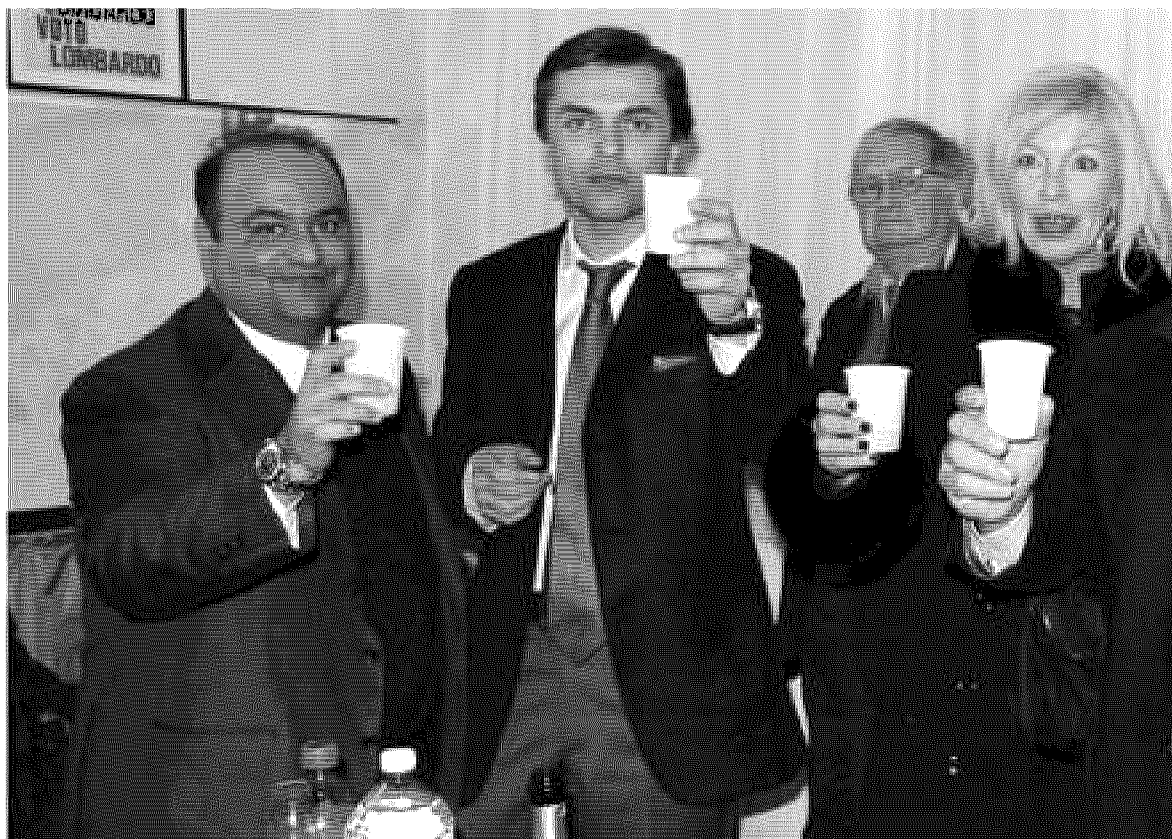
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI SERVIZI >> 2-5



A MILANO PER AIUTARE LE AZIENDE

Dujany (qui con Maroni) dal 2010 è responsabile di uno sportello della Lega



Francesco Belsito, Edoardo Rixi e Sabrina Dujany nella sede della Lega Nord di Chiavari

FLASH

CANDIDATA IN PROVINCIA E IN REGIONE, È DIRIGENTE DELLA SEZIONE DALLA CALABRIA A CHIAVARI: L'ASCESA DELLA SUPERCONSULENTE

CHIAVARI. Nata a Melito di Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, il 30 luglio del 1965, Sabrina Dujany è oramai chiavarese a tutti gli effetti. Adottata dal nord e dal Tigullio è presenza costante, oramai da molti anni, del panorama politico ed economico della Riviera di Levante. Impegnata, impegnatissima nelle faccende della Lega, in virtù di un legame solido e di un vincolo di amicizia prima con il fondatore e tesoriere del partito, Maurizio Balocchi, poi con l'erede naturale del-

l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Francesco Belsito. Negli archivi della cronaca politica, il nome di Sabrina Dujany compare per la prima volta nel 2007, quando la Lega Nord la candida nella lista 1 alle elezioni provinciali. Tre anni dopo, trascinata dal successo dell'architetto Alessandro Agostino (figlio del sindaco di Chiavari Vittorio), la consulente aziendale entra nel consiglio direttivo del Carrocchio per la sezione chiavarese e strappa una candidatura alle regio-

nali. Nel frattempo, l'organo di stampa ufficiale della Lega, la Padania comunica la nomina di Sabrina Dujany a responsabile dell'Ufficio sportello per le imprese di Milano. Un ruolo chiave, nonostante la quarantaseienne resti operativa soprattutto a Chiavari e nel Tigullio come dimostrano le fotografie pubblicate sul sito Internet del Carrocchio chiavarese e che riprendono Sabrina Dujany all'inaugurazione della nuova sede, in via Rocca, assieme proprio a Francesco Belsito.

L'EX SOTTOSEGRETARIO Pugno di ferro contro chiunque contestasse il suo "regno"

CHIAVARI. Quella di Francesco Belsito nel Tigullio è sempre stata una presenza ingombrante. Commissario provinciale dal 2010 allo scorso marzo, ha controllato il territorio muovendo i suoi fedelissimi come pedine di una partita contro gli avversari interni al Carroccio, vicini alla corrente di Roberto Maroni. Per i contestatori e le sezioni ribelli Belsito non aveva clemenza (sospensioni e commissariamenti) e quando qualcosa non girava come l'ex sottosegretario alla semplificazione avrebbe voluto (per esempio le candidature ai congressi provinciali e regionali) l'azione era repentina: un colpo di spugna. Il primo a pagare è stato, nel 2010, Marco Limoncini, costretto ad andarsene dopo un decennio alla guida della segreteria provinciale. Gli sono succeduti, con il ruolo di commissario, l'onorevole Giacomo Chiappori e poi Belsito. Tra le prime azioni belsitiane, il commissariamento della Lega di Sestri Levante, sezione da sempre critica verso il chiacchierato ex sottosegretario. Braccio di ferro vinto dai sestresi.

A Chiavari, con l'elezione di Alessandro Agostino (a quel tempo vicino a Belsito), il Carroccio chiavarese ha avuto (nonostante i malumori interni) una guida dal 2010 a quest'anno. Con l'approssimarsi delle elezioni comunali, però, Agostino e Belsito si sono ritrovati su fronti opposti: il primo al fianco del padre, il sindaco uscente e di nuovo candidato, Vittorio Agostino, e Belsito pronto a entrare nella coalizione di centrodestra per appoggiare Roberto Levaggi. Con le dimissioni di Agostino dalla carica di segretario (seguite da quelle del successore, Federico Messuti), Belsito, nel ruolo di commissario provinciale, ha ripreso in mano le redini della sezione. Ad agosto dell'anno scorso sono stati sospesi dal partito Vittorio Mazza e Giorgio Roncisvalle, quest'ultimo "colpevole" (forte del numero di firme previsto dal regolamento) di essersi candidato alla carica di segretario provinciale in

opposizione alla belsitiana Sabrina Dujany, priva delle sottoscrizioni richieste. Roncisvalle castigato e congresso annullato. Mossa ripetuta lo scorso 18 marzo: Roncisvalle (con tutte le firme necessarie) sfidava il belsitano Edoardo Donetti (con un numero insufficiente di sostenitori), ma il congresso è stato rinviato. Copione ripetuta per il congresso regionale: con il belsitano Giacomo Chiappori perdente su Sonia Viale.

D. BAD.

IL TRENO FERMA IN STAZIONE A "SANTA" SUL BINARIO SBAGLIATO

«IO, DISABILE E LA MIA ODISSEA SU QUEL TRENO»



PEDEMONTE >> 25



SI ALL'INTESA PER LA STRADA DI CENTO CROCI

Gli enti interessati all'ammodernamento della 523 hanno firmato il protocollo d'intesa a Casarza

OLIVIERI >> 18

